

Panaria Industrie Ceramiche S.p.A. e sue controllate

Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2001
e relazione della società di revisione



ANDERSEN

Relazione della società di revisione

Agli Azionisti della
Panaria Industrie Ceramiche S.p.A.:

Arthur Andersen SpA

Piazza Malpighi 4/2
40123 Bologna

www.andersen.com

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Panaria Industrie Ceramiche S.p.A. e sue controllate chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Panaria Industrie Ceramiche S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 maggio 2001.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Panaria Industrie Ceramiche S.p.A. e sue controllate al 31 dicembre 2001 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società e delle sue controllate.

Bologna, 16 maggio 2002

Arthur Andersen SpA


Angelo Castelli – Socio

Relazione degli amministratori sulla gestione al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2001

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 è coinciso con un anno caratterizzato dal forte rallentamento del ciclo economico internazionale a causa della contrazione accusata dall'economia statunitense a cui si sono aggiunti, nell'ultima parte dell'anno, i contraccolpi seguiti agli attentati terroristici dell'11 settembre.

In tale contesto il Gruppo che fa capo alla Vostra Società, in controtendenza rispetto ai principali competitors nazionali, ha ottenuto nel 2001 un incremento del proprio fatturato confermando il livello di crescita registrato nel 2000 e consolidando ulteriormente la propria posizione di leadership nel mercato ceramico nazionale di riferimento.

Il valore della produzione consolidata ammonta a 164.539 migliaia di Euro, in crescita del 8,5% rispetto all'esercizio 2000, il risultato operativo lordo ha raggiunto i 26.408 migliaia di Euro con un incremento rispetto all'anno precedente di +1.616 migliaia di Euro (+6,52%).

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a 10.662 migliaia di Euro con un incremento rispetto all'anno precedente di +3.412 migliaia di Euro, tale incremento è quasi interamente imputabile all'operazione di rivalutazione dei cespiti avvenuta nel 2000 che ha generato ammortamenti che hanno avuto decorrenza dall'anno 2001, in

quanto le considerazioni effettuate ai fini di determinare il maggior valore attribuibile ai suddetti cespiti sono state formulate con riferimento allo stato in cui essi si trovavano alla fine del precedente esercizio.

L'utile prima delle imposte è stato di 13.292 migliaia di Euro. L'utile netto di competenza del gruppo è stato pari a 7.897 migliaia di Euro.

La Capogruppo Panaria Industrie ceramiche S.p.A. chiude l'esercizio con un utile netto di 6.620 migliaia di Euro, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per 8.041 migliaia di Euro.

Anche in una fase di debolezza del mercato ceramico, il Gruppo Panaria, in presenza di elementi di forte tensione concorrenziale, ha comunque mantenuto nel corso del 2001 un'elevata attenzione al rafforzamento della propria offerta commerciale, in linea con l'obiettivo strategico di potenziare e salvaguardare in chiave futura il proprio vantaggio competitivo nel mercato domestico e internazionale.

L'efficacia del coordinamento delle strategie produttive, commerciali e organizzative, svolte da uno staff "divisionale" centralizzato, ha permesso una gestione lineare del business di Gruppo, concentrandosi nello sviluppo e nell'implementazione di strumenti atti alla soddisfazione delle attuali tendenze di mercato.

Nel corso del 2001 questa strategia si è tradotta in investimenti sia in campo pubblicitario, quali la sponsorizzazione della squadra ciclistica che ha partecipato al "Giro d'Italia" e la campagna di spot televisivi sui principali network nazionali, sia in campo tecnologico, questi ultimi culminati con la realizzazione di nuovi prodotti altamente tecnici attraverso una nuova metodologia produttiva "Doppia Pressatura".

Premesso ciò, con la presente relazione siamo ad illustrarVi gli eventi di rilievo della gestione 2001 come previsto dall'art. 2428 C.C.

ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA E DEL SETTORE

Quadro Economico Generale:

L'evoluzione del quadro macro economico internazionale ha risentito nel corso del 2001 del forte rallentamento della congiuntura americana in atto sin dai primi mesi dell'anno e dell'inevitabile contraccolpo causato dagli attentati terroristici americani dell'11 settembre 2001. La forte instabilità del quadro politico internazionale seguita a tali eventi ha accentuato i rischi di convergenza recessiva nelle tre principali aree economiche (Stati Uniti, Europa e Giappone), compromettendo la fase di ripresa inizialmente attesa per la seconda parte dell'anno. Gli effetti destabilizzanti di tali eventi, che i mercati finanziari hanno comunque sostanzialmente già riassorbito, hanno prodotto sul fronte dell'economia reale un contesto di generalizzata debolezza ed incertezza, ulteriormente alimentata da potenziali crisi locali come quella che potrebbe investire l'area latino-americana in seguito alla crisi finanziaria Argentina.

Dopo la prolungata ed ininterrotta fase di crescita economica che aveva caratterizzato il quinquennio precedente, l'economia statunitense ha registrato nel 2001 un deciso rallentamento, sintetizzato in una crescita del prodotto interno lordo pari all'1,2% (+4,1% nel 2000). Il timore di una vera e propria recessione indotta da un possibile shock da domanda provocato dagli attentati, sembra comunque essersi

esaurito già alla fine del terzo trimestre, periodo in cui l'immediata e brusca caduta dei consumi privati (-1,8% nel mese di settembre, la più rilevante dal 1987) ha in effetti determinato una caduta del PIL pari all'1,3%. Già nel corso dell'ultimo trimestre del 2001, l'economia USA ha registrato invece una certa ripresa (incremento del PIL pari all'1,4%) in virtù di una forte ed inattesa accelerazione nei consumi di beni durevoli (che hanno comunque beneficiato soprattutto nel settore auto di opportuni stimoli fiscali) e dell'intensificarsi dell'azione espansiva della Federal Reserve che nel corso del 2001 ha attuato undici riduzioni dei tassi sui *fed-funds* scesi dal 6,5% di gennaio all'1,75%, il livello più basso dal 1961, ormai corrispondente a tassi reali prossimi allo zero.

Pur con una certa prudenza, legata alle ancora non brillanti aspettative circa l'andamento dei profitti aziendali, le più recenti indicazioni circa l'evoluzione congiunturale negli Stati Uniti lasciano comunque presagire il possibile avvio di una fase di crescita più regolare a partire dalla seconda metà del 2002, in presenza di una politica monetaria forzosamente neutrale e di un'auspicabile maggiore stabilità del quadro politico internazionale.

In Giappone, dove il governo aveva fissato per il 2001 un obiettivo di crescita economica pari all'1,7% la recessione è invece ormai cronica e si accompagna alla deflazione ed al progressivo cedimento dei livelli di occupazione e della produzione industriale.

Anche i Paesi appartenenti all'Unione Monetaria Europea hanno ovviamente risentito dell'andamento negativo dell'economia americana. Il tasso di crescita medio del PIL in tale area si è infatti stabilizzato intorno all'1,5%, nettamente al di sotto di quello

originariamente previsto (3,2%) ed a quello registrato nel 2000 (3,4%). Il minor tasso di crescita è stato principalmente determinato, nonostante la debolezza dell'Euro nei confronti del dollaro, dalla riduzione delle esportazioni di paesi come Germania, Francia e Italia che, insieme, generano circa il 70% del prodotto interno lordo dell'intera area monetaria. La Germania, principale economia del continente, ha risentito in modo particolare della crisi internazionale a causa di una struttura economica notevolmente esposta verso l'estero (con una percentuale di esportazioni sul PIL di circa il 35%) in un contesto interno comunque difficile anche a causa di un preoccupante aumento della disoccupazione. La riduzione della domanda estera nei Paesi aderenti all'UEM non è stata adeguatamente compensata dalla capacità di sostegno della domanda interna a causa di un progressivo deterioramento degli indici di fiducia di imprese e famiglie, evidenziando un sistema economico complessivamente ancora poco flessibile. I vincoli posti dal Patto di Stabilità non hanno inoltre consentito interventi espansivi sia a livello di politica monetaria che fiscale in quanto, proprio a causa del rallentamento economico, il rapporto deficit/PIL in molti paesi dell'area ha rischiato di superare gli obiettivi prefissati.

Un significativo calo dell'inflazione atteso ben al di sotto dell'obiettivo del 2,0%, dovrebbe tuttavia consentire nel 2002 l'attuazione di una politica monetaria decisamente più espansiva da parte della BCE che, soprattutto se accompagnata da adeguati stimoli di bilancio, pur entro il vincolo fissato dal Patto di Stabilità di un rapporto deficit/PIL non superiore al 3,0%, dovrebbe garantire una crescita economica più sostenuta, in gran parte comunque ancora dipendente dai tempi e dalle dimensioni della ripresa degli Stati Uniti.

A questa fase ciclica, non si è sottratta nemmeno l'economia italiana che, soprattutto nella seconda parte dell'anno, ha subito un considerevole rallentamento, esprimendo una crescita inferiore al potenziale. Il tasso di crescita del PIL è risultato infatti pari all'1,8%, in netto calo rispetto al 2000 (2,9%); tale andamento ha riflesso un tasso di crescita dei consumi interni delle famiglie (+1,5%) a sua volta in decisa flessione rispetto all'anno precedente (2,9%). L'andamento della spesa delle famiglie ha manifestato comunque andamenti contrastanti, registrando nei primi mesi dell'anno un sensibile aumento della domanda di beni e servizi durevoli (opere di manutenzione straordinaria relative alle abitazioni, auto) ed una forte contrazione della spesa di beni semi-durevoli (tessili, abbigliamento) e alimentari (anche e soprattutto in relazione al mercato della carne) e nella seconda parte dell'anno la decisa flessione nel comparto dei servizi e del turismo.

Le condizioni di equilibrio economico complessive della nostra economia appaiono comunque sostanzialmente soddisfacenti: l'attuale livello dei tassi d'interesse e l'andamento dell'inflazione rappresentano infatti, unitamente alle misure di stimolo fiscale varate nel corso del 2001, i presupposti ideali per alimentare una ripresa di investimenti e consumi privati, pur in presenza di un processo di risanamento dei conti pubblici ancora da completare (nel 2001 il rapporto deficit/PIL pari all'1,4% è infatti stato superiore alle aspettative, anche per effetto del rallentamento economico) in vista del raggiungimento del confermato obiettivo del pareggio di bilancio previsto dal Patto di Stabilità per il 2003.

Andamento del Settore:

Nel settore Ceramico l'anno 2001, è stato caratterizzato da un tasso di crescita sensibilmente inferiore rispetto a quello del 2000, registrando un incremento approssimativo del 3%.

La produzione del settore nel 2001, pari a 630.000.000 di metri quadrati, è sostanzialmente allineata a quella del 2000 diversa invece, è la composizione del mix prodotto con incrementi sempre più marcati nel segmento del gres porcellanato smaltato rispetto alla tradizionale monocottura.

Nel corso del 2001 le vendite sul mercato nazionale, si sono attestate intorno ai 187 milioni di metri quadri, medesimo livello dell'anno precedente, confermando che l'onda lunga degli incentivi alle ristrutturazioni, che nel 1999 e nel 2000 avevano consentito alle vendite del settore ceramico di registrare promettenti incrementi, è terminata.

Per quanto concerne il mercato delle esportazioni, l'anno 2001 è stato caratterizzato da grandi difficoltà e incertezze politiche ed economiche sui mercati internazionali, le esportazioni del settore hanno chiuso con un lieve incremento rispetto all'anno precedente + 1% dei volumi e +3,1% sui valori. Germania e Stati Uniti, primo e terzo mercato estero, hanno registrato perdite significative, compensate dalle esportazioni verso Francia, paesi dell'Europa Centro Orientale e Asia. Di rilievo il fatto che per la prima volta, nel corso del 2001 le esportazioni verso i paesi extra UE hanno superato il 50% del totale. Ad ulteriore riprova dell'evoluzione del modello di

internazionalizzazione commerciale che prevede una progressiva diffusione ed aumento della presenza italiana su un numero sempre maggiore di mercati.

Alla luce del quadro economico internazionale e nazionale delineato, veniamo qui di seguito ad esaminare i risultati conseguiti dal Gruppo:

RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI DEL GRUPPO PANARIA

Le informazioni economiche e patrimoniali esposte di seguito sono fornite con riferimento agli esercizi 2001 e 2000.

Anche nel 2001 i risultati consolidati del Gruppo Panaria recepiscono gli effetti derivanti dalla rivalutazione delle immobilizzazioni relativi agli impianti produttivi delle società Panaria Industrie Ceramiche S.p.A. e Ceramiche Artistiche Lea S.p.A., effettuata avvalendosi della facoltà prevista dalla Legge 21 novembre 2000 n. 342 (cd. collegato alla Finanziaria 2000).

Premesso ciò , il quadro economico del Gruppo si può così sintetizzare (valori in migliaia di Euro) :

	Anno 2001	Anno 2000	Delta
<u>RICAVI</u>			
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	157.276	143.891	13.385
- Variazione prodotti finiti	6.193	6.612	-419
- Capitalizzazioni	44		44
- Altri proventi	1.026	1.120	-94
TOTALE RICAVI	164.539	151.623	12.916
<u>COSTI</u>			
- Beni e servizi	-107.839	-99.486	-8.353
- Personale	-28.262	-26.026	-2.236
- Variazione materie prime e di consumo	140	832	-692
- altri oneri di gestione	-2.170	-2.151	-19
TOTALE COSTI	-138.131	-126.831	-11.300
MARGINE PRE-AMMORTAMENTI	26.408	24.792	1.616
- Ammortamenti e svalutazioni	-10.662	-7.520	-3.142
MARGINE OPERATIVO	15.746	17.272	-1.526
Oneri finanziari	-2.454	-1.308	-1.146
Altri proventi straordinari	0	397	-397
MARGINE PRE – TASSE	13.292	16.361	-3.069
Imposte sul reddito dell'esercizio	-5.396	-6.456	1.060
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi			
UTILE D'ESERCIZIO	7.897	9.905	-2.008
 CASH-FLOW	 18.559	 17.425	 1.134

Ricavi:

Anche quest'anno gli sforzi congiunti delle nostre strutture commerciali coadiuvate da uno staff di ricerca e produzione sempre maggiormente ricettivo e flessibile alle esigenze di mercato, hanno confermato il significativo trend di crescita che ci ha

contraddistinto negli ultimi anni, il fatturato ha registrato un incremento del 9,3% assestandosi a 157.276 migliaia di Euro, ancora una volta, tale incremento va ulteriormente sottolineato poiché non è influenzato da alcuna acquisizione partecipativa o di rami d'azienda ma è il puro riflesso di una crescita interna che ha saputo sapientemente dosare gli investimenti produttivi in concerto con la strategia commerciale.

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti +6.193 migliaia di Euro registra un significativo incremento riconducibile ai seguenti fattori; da una parte un decremento delle scorte dei prodotti in monocottura e dall'altra un forte riassortimento dei prodotti in gres porcellanato relativi alle nuove serie presentate lo scorso ottobre alla fiera di settore tenutasi a Bologna (CERSAIE 2001).

Nonostante l'evidente incremento, il rapporto esistente tra le giacenze di magazzino e i volumi di vendita previsti per il 2002, in linea con il portafoglio ordini registrato a fine 2001, non fa altro che riflettere il corretto equilibrio necessario per garantire un livello ottimale (quantità e mix), per una giusta capacità di evasione degli ordini. E' importante rilevare come, anche nel corso del 2001 si è provveduto allo smaltimento di molte di quelle gamme di prodotto a basso indice di rotazione.

Costi e Gestione della Produzione:

L'incremento nei costi per beni e servizi di 8.353 migliaia di Euro (+8,39%) riflette l'incremento dei volumi produttivi e conseguentemente dei volumi di vendita. Rispetto al precedente esercizio, dove i costi energetici avevano subito un notevole incremento, non si segnalano significativi aumenti nelle voci di spesa componenti i

costi produttivi. E' importante segnalare gli investimenti effettuati nel comparto pubblicitario e promozionale, culminati con i progetti di sponsorizzazione della squadra ciclistica che ha partecipato al "Giro d'Italia" e con la campagna di spot televisivi sui principali network nazionali.

L'aumento del costo del personale dipendente di 2.236 migliaia di Euro +8,59% è riscontrabile soprattutto nei comparti produttivi ed in particolar modo presso gli stabilimenti di Finale Emilia, in conseguenza al potenziamento del reparto di atomizzazione argille, e di Fiorano dove è stata ultimata l'implementazione di un nuovo forno che dovrebbe incrementare notevolmente la capacità produttiva ; sono da considerare inoltre le normali politiche retributive applicate presso le varie aziende.

Il saldo tra oneri e proventi finanziari registra un peggioramento rispetto all'anno precedente di -1.526 migliaia di Euro, tale variazione è quasi interamente imputabile agli ingenti investimenti effettuati nell'anno 2000 (circa 17.000 migliaia di Euro) il cui esborso finanziario si è riflesso quasi interamente nel 2001, ciò nonostante il rapporto oneri/fatturato (1,61%), si mantiene entro limiti ottimali.

Investimenti e tendenze produttive:

Gli investimenti dell'anno, circa 10.014 migliaia di Euro, oltre al normale ciclo di sostituzione degli impianti per garantire il mantenimento e il miglioramento

dell'efficienza produttiva, sono relativi al potenziamento e sviluppo della capacità produttiva e in particolare:

- Avanzamento della costruzione della palazzina uffici di Ceramiche Artistiche Lea S.p.A, la spesa capitalizzata nell'esercizio è pari a circa Euro 1.260 mila; la palazzina è stata completata nei primi mesi del 2002, pertanto al 31/12/2001 il valore ad essa relativa è stato classificato nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti";
- Potenziamento delle linee di smalteria degli stabilimenti di Finale, Toano e Fiorano (investimento complessivo di circa Euro 1.100 mila);
- Acquisto di una nuova pressa e relativo essiccatoio per lo stabilimento di Fiorano, per un valore complessivo di Euro 615 mila;
- Realizzazione di un nuovo forno e relativo impianto di stoccaggio nello stabilimento di Fiorano per un investimento complessivo di Euro 720 mila;
- Riorganizzazione del reparto scelta con l'acquisto di nuovi impianti nello stabilimento di Fiorano, per un investimento complessivo di Euro 570 mila;
- Acquisto linea di levigatura piastrelle in crudo per lo stabilimento di Toano, per circa Euro 135 mila;
- Lavori di miglioria del reparto impasti di Finale Emilia per complessivi Euro 400 mila (di cui circa Euro 200 mila relativi all'implementazione di un sistema di recupero fumi);
- Lavori di asfaltatura piazzali dello stabilimento di Finale Emilia per complessivi Euro 240 mila;

Nel corso del 2001 è continuato il progetto di rinnovamento delle procedure informatiche del Gruppo con l'implementazione di programmi dell'ultima generazione rivolti all'ottimizzazione delle aree amministrative, commerciali, produttive e di controllo e inoltre, si sono concretizzate le prime fasi di sviluppo relative a nuove forme di commercializzazione attraverso sistemi telematici, cominciate nel 2000.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo Panaria nel corso dell'esercizio in esame ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo e, oltre a svolgere la consueta attività di ricerca di natura ordinaria, ha indirizzato i propri sforzi su progetti addizionali che riteniamo particolarmente innovativi svolti nello stabilimento di Toano e di Finale Emilia.

I progetti di ricerca sono finalizzati alla messa a punto di nuovi prodotti da commercializzare e di nuove tecnologie produttive ("Doppia Pressatura"), oltre allo studio e alla realizzazione di nuovi impianti per il rispetto ambientale.

Per tali progetti le società del Gruppo hanno sostenuto costi, dedotti ai sensi del T.U. delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. 917/86, così ripartiti:

- Costi del personale diretto impiegato in attività di ricerca e sviluppo per 1.599 migliaia di Euro.
- Costi per consulenze tecnologiche ed acquisizioni di conoscenze per circa 112 migliaia di Euro.
- Costi per acquisizione di strumenti e attrezzature da laboratorio circa 14 migliaia di Euro.

Su tali costi le società del Gruppo hanno intenzione di chiedere le agevolazioni a sostegno dell'innovazione nelle imprese industriali come da art. 13 del decreto legge n. 79/1997, convertito con modificazioni nella legge 28/5/1997 n. 140 "Incentivi Automatici".

L'attività di ricerca in argomento prosegue nel corso dell'esercizio 2002.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

AZIONI DELL'IMPRESA CONTROLLANTE

Ai fini del 2° comma dell'art. 40 del D.L. 127/91 si precisa che la controllante non possiede azioni proprie né direttamente né tramite società fiduciarie o persone interposte, né tramite società del Gruppo.

Nel corso del 2001, la Capogruppo ha acquistato la maggioranza delle partecipazioni della società "GMG s.r.l." per un valore nominale di 21 migliaia di Euro, pari al 100% del Capitale Sociale.

PROGETTO EURO

Nel Gruppo Panaria il **Progetto Euro** fu attivato nel 2000, attraverso la costituzione di un **Comitato Euro** con il compito di formulare un *master plan* con l'obiettivo di adottare la moneta di conto Euro a partire dall'esercizio 2001.

Dal mese di giugno 2001 è avvenuta la conversione in Euro del sistema contabile di Gruppo e nel corso del mese di Luglio 2001 è stato convertito in Euro il sistema di fatturazione attiva, entro la fine del 2001 tutti i sistemi amministrativi e gestionali dell'azienda, riportavano come moneta di conto l'Euro.

**FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE
PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

I primi tre mesi del 2002, evidenziano un trend positivo; il fatturato è stato di circa 43.611 migliaia di Euro con un incremento rispetto al corrispondente periodo 2001.

Nei primi mesi del 2002 non si sono verificati eventi successivi di rilievo tale da essere indicati nella relazione sulla gestione.

Finale Emilia, 14/05/2002

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI GIULIANO

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2001

e raffronto con il 2000

(in migliaia di Euro)

ATTIVO	Consolidato			
	31 dicembre 2001		31 dicembre 2000	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		—		—
B. IMMOBILIZZAZIONI				
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>				
Costi di impianto e di ampliamento	5		—	
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	—		—	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	77		101	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	339		383	
Avviamento	—		—	
Differenza di consolidamento	114		487	
Altre immobilizzazioni immateriali	966		640	
Immobilizzazioni in corso e acconti	—		—	
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>		1.501		1.611
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>				
Terreni e fabbricati	19.749		18.989	
Impianti e macchinari	27.636		29.442	
Attrezzature industriali e commerciali	182		94	
Altri beni	2.095		2.213	
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.846		601	
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>		51.508		51.339
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>				
Partecipazioni				
- in imprese controllate	—		—	
- in imprese collegate	—		—	
- in altre imprese	4		3	
Totale partecipazioni	4		3	
Crediti verso altri	366		441	
Altri titoli	—		—	
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>		370		444
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		53.379		53.394
C. ATTIVO CIRCOLANTE				
<i>I. Rimanenze</i>				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.989		3.380	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	156		117	
Lavori in corso su ordinazione	—		—	
Prodotti finiti e merci	40.085		34.206	
Acconti	—		—	
Immobili destinati alla vendita	160		327	
<i>Totale rimanenze</i>		44.390		38.030
<i>II. Crediti e loro esigibilità</i>				
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo				
- Verso altri	27		18	
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	27		18	
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo				
- Verso clienti	57.725		54.678	
- Verso imprese controllate	—		—	
- Verso imprese collegate	—		—	
- Verso imprese controllanti	1		—	
- Verso altri	4.312		3.977	
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	62.038		58.655	
<i>Totale crediti</i>		62.065		58.673
<i>III. Attività finanziarie non immobilizzate</i>				
Azioni proprie	—		—	
Altri titoli	26		26	
<i>Totale attività finanziarie non immobilizzate</i>		26		26
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		729		406
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		107.210		97.135
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI		170		144
TOTALE ATTIVO		160.759		150.673

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2001

e raffronto con il 2000

(in migliaia di Euro)

PASSIVO	Consolidato			
	31 dicembre 2001		31 dicembre 2000	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A. PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale	2.000		1.903	
II. Riserva da sovrapprezzo azioni	5.069		5.069	
III. Riserve di rivalutazione	4.331		4.331	
IV. Riserva legale	381		362	
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	—		—	
VI. Altre riserve	20.743		17.443	
VII. Differenze di conversione	—		—	
VIII. Utili portati a nuovo	6.504		3.630	
IX. Utile del gruppo	7.897		9.905	
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO		46.925		42.643
CAPITALE E RISERVE DI TERZI		—		—
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO E DI TERZI		46.925		42.643
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Per imposte	3.022		2.173	
Altri	1.033		619	
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)		4.055		2.792
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		6.119		5.859
D. DEBITI E LORO ESIGIBILITA'				
Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo				
- Verso obbligazionisti	2.000		—	
- Verso banche	11.576		14.144	
- Verso fornitori	40		1.095	
- Verso Istituti previdenziali	—		2	
- Tributarî	57		110	
- Verso altri	—		—	
Totale debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	13.673		15.351	
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo				
- Verso banche a breve	37.325		29.427	
- Verso altri finanziatori	—		—	
- Acconti	7		—	
- Verso fornitori	34.166		35.568	
- Verso imprese controllate	—		—	
- Verso imprese collegate	—		—	
- Verso imprese controllanti	284		259	
- Tributarî	1.361		2.905	
- Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.003		2.066	
- Verso altri	14.677		13.585	
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	89.823		83.810	
TOTALE DEBITI (D)		103.496		99.161
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI		164		218
TOTALE PASSIVO		160.759		150.673
CONTI D'ORDINE				
Garanzie personali prestate	211		211	
Garanzie reali prestate	—		—	
Impegni	—		—	
Conti rischi	—		—	
Altri	—		—	
Garanzie ricevute	1.083		992	
TOTALE		1.294		1.203

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2001

e raffronto con il 2000

(in migliaia di Euro)

	Consolidato			
	31 dicembre 2001		31 dicembre 2000	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>		157.276		143.891
<i>Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</i>		6.193		6.612
<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>		44		—
<i>Altri ricavi e proventi</i>				
<i>ricavi e proventi diversi</i>	1.026		1.120	
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>		1.026		1.120
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		164.539		151.623
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
<i>Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>		43.474		42.237
<i>Per servizi</i>		62.558		55.726
<i>Per godimento beni di terzi</i>		1.807		1.523
<i>Per il personale</i>				
<i>salari e stipendi</i>	19.694		17.941	
<i>oneri sociali</i>	7.107		6.764	
<i>trattamento di fine rapporto</i>	1.446		1.287	
<i>altri costi</i>	15		34	
<i>Totale costi per il personale</i>		28.262		26.026
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>				
<i>ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</i>	826		786	
<i>ammortamenti delle immobilizzazioni materiali</i>	9.542		6.361	
<i>svalutazione crediti nel circolante</i>	294		373	
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>		10.662		7.520
<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>		(140)		(832)
<i>Accantonamento per rischi ed altri accantonamenti</i>		200		26
<i>Oneri diversi di gestione</i>		1.970		2.125
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		148.793		134.351
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		15.746		17.272
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
<i>Proventi da partecipazioni</i>				
- <i>da imprese controllate</i>				
- <i>da imprese collegate</i>				
- <i>altri</i>				
<i>Altri proventi finanziari</i>				
- <i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>		—		—
- <i>da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>		—		—
- <i>proventi diversi dai precedenti</i>		563		837
<i>Totale altri proventi finanziari</i>		563		837
<i>Interessi ed altri oneri finanziari verso altri</i>	3.017		2.145	
<i>Totale interessi ed altri oneri finanziari</i>		3.017		2.145
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		(2.454)		(1.308)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
<i>Rivalutazioni</i>	—		—	
<i>Svalutazioni</i>	—		—	
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (D)		—		—
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
<i>Proventi</i>	—		—	
<i>Oneri</i>	—		397	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)		—		397
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		13.292		16.361
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	(4.544)		(5.643)	
<i>Imposte differite</i>	(851)		(813)	
<i>Totale imposte</i>		(5.395)		(6.456)
UTILE DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI		7.897		9.905
UTILE DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI				—
UTILE DEL GRUPPO		7.897		9.905

Panaria Industrie Ceramiche S.p.A. e controllate

*VIA PANARIA BASSA 22/A
41034 FINALE EMILIA
MODENA*

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2001

1) ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ APPARTENENTI AL GRUPPO

Le Società che compongono il Gruppo Panaria Industrie Ceramiche operano nel settore della produzione e vendita di piastrelle in ceramica da pavimento e rivestimento.

2) STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal capo III (art. da 24 a 43) del D.L. n. 127/91 integrata ed interpretata sulla base dei principi contabili raccomandati dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, dallo I.A.S.B. - International Accounting Standards Board, nei limiti in cui siano compatibili con le norme di legge italiane.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati del bilancio consolidato e contiene le informazioni richieste dall'art. 38 del D.L. n. 127/91. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni supplementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da una specifica disposizione di legge.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2001 è stato predisposto utilizzando i bilanci delle singole società, incluse nell'area di consolidamento, desunti dai relativi bilanci civilistici alla stessa data, approvati dagli organi sociali.

I bilanci sono stati opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi di seguito elencati e riclassificati onde renderne la forma di presentazione aderente ai disposti del Codice Civile introdotti dal D.L. n. 127/91.

In particolare, i principi contabili applicati nel bilancio consolidato differiscono da quelli applicati nei bilanci civilistici per quanto riguarda le poste contabilizzate in questi ultimi al fine di ottenere benefici fiscali altrimenti non ottenibili e le relative imposte differite.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono analizzati nella relazione sulla gestione.

3) PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

a) Metodologie di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate;
 - l'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato, ove possibile, agli elementi dell'attivo delle imprese incluse nel consolidamento fino a concorrenza del valore corrente degli stessi e per la parte residua alla voce "Differenza di consolidamento", inclusa nelle immobilizzazioni immateriali;
 - vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società del gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
 - la quota del patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza è evidenziata nell'apposita voce del patrimonio netto consolidato, mentre la quota di pertinenza dei terzi del risultato dell'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato;
 - le partecipazioni acquisite nel corso dell'esercizio vengono incluse nell'area di consolidamento dalla data di acquisizione.
-

4) AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2001 include quello della Panaria Industrie Ceramiche S.p.A. e di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente od indirettamente, il controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

L'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, con l'indicazione della metodologia utilizzata è il seguente:

Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale

	Sede	Capitale sociale	Partecipazione diretta	Partecipazione Indiretta
Panaria Industrie Ceramiche S.p.A.	Finale Emilia (MO)	€ 2.000.000	Capogruppo	
Ceramiche Artistiche Lea S.p.A.	Fiorano Modenese (MO)	€ 300.000	100 %	
Fiordo Industrie Ceramiche S.p.A.	Sassuolo (MO)	€ 520.000	100 %	
Cotto d'Este Antica Ceramica d'Arte S.p.A.	Sassuolo (MO)	€ 300.000	75 %	25 %
G.M.G. S.r.l.	Sassuolo (MO)	€ 10.400	100 %	

Nell'esercizio la Società Capogruppo ha acquisito la totalità delle quote della G.M.G. S.r.l. (anch'essa operante nel settore della commercializzazione di piastrelle di ceramica, con particolare specializzazione nel segmento delle "lastre" in gres porcellanato) che pertanto è stata inclusa nell'area di consolidamento; gli effetti della variazione dell'area di consolidamento – ove significativi – sono indicati nei commenti alle poste di bilancio della presente Nota Integrativa.

Nel corso dell'esercizio Fiordo Industrie Ceramiche e Cotto d'Este Antica Ceramica d'Arte si sono trasformate da Società a Responsabilità Limitata a Società per Azioni.

Tutte le Società hanno effettuato la conversione in Euro del Capitale Sociale, contestualmente a tale operazione hanno inoltre provveduto a deliberare un aumento di Capitale Sociale mediante utilizzo di riserve di Patrimonio Netto.

5) RACCORDO FRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio risultante dal bilancio della Società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2001 di pertinenza del Gruppo è il seguente (in migliaia di Euro):

	Patrimonio Netto	Utile Netto
Importi risultanti dal bilancio di esercizio della Panaria Industrie Ceramiche S.p.A.	38.438	6.620
Rettifiche di consolidamento:		
a) Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del Patrimonio Netto	7.776	5.467
b) Eliminazione di poste di natura fiscale, per ammortamenti anticipati e operazioni di locazione finanziaria	1.947	(357)
c) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(757)	(93)
d) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da distribuzione di dividendi fra Società del Gruppo	-	(3.915)
e) Stanziamento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	(479)	175
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	8.487	1.277
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal bilancio consolidato	46.925	7.897

6) CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione, applicati in modo omogeneo rispetto a quelli dell'esercizio precedente per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2001, sono i seguenti:

a) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensive degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

I costi di impianto ed ampliamento delle società vengono iscritti nell'attivo previo consenso dei Collegi Sindacali.

I costi di pubblicità, non essendo di utilità pluriennale, sono interamente imputati a costi di periodo nell'esercizio di sostenimento.

Vengono di seguito illustrati i criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle Immobilizzazioni immateriali:

- | | |
|---|-------------------------------|
| - Costi di impianto e di ampliamento | 5 anni |
| - Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 5 anni |
| - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 10 anni |
| - Differenza di consolidamento | 5 anni |
| - Altre | 3-5 anni/durata del contratto |

b) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, o al valore di perizia nel caso di apporto. Tali valori risultano rettificati per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria, come evidenziato in apposito prospetto.

Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, come segue:

Terreni e fabbricati:

- | | |
|--------------|----|
| - Fabbricati | 4% |
|--------------|----|

Impianti e macchinari:

- | | |
|------------------------|-------|
| - Impianti specifici | 12,5% |
| - Impianto depurazione | 15% |
| - Impianti generici | 10% |
| - Forni e pertinenze | 14% |

Attrezzature industriali e commerciali:

- | | |
|----------------------------|-----|
| - Attrezzature industriali | 40% |
|----------------------------|-----|

Altri beni:

- | | |
|-----------------------------------|-----|
| - Arredamento sala mostra | 15% |
| - Macchine elettroniche d'ufficio | 20% |
| - Mobili e dotazioni d'ufficio | 12% |
| - Automezzi | 25% |

Nell'esercizio di acquisizione le aliquote sono applicate al 50%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita permanente di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

c) Beni in locazione finanziaria

I beni in locazione finanziaria sono contabilizzati secondo quanto previsto dal documento n. 17 dell'International Accounting Standards Board (I.A.S.B.).

Tale impostazione implica che:

- il costo dei beni locati sia iscritto fra le immobilizzazioni materiali e sia ammortizzato a quote costanti sulla vita utile dei cespiti;
- i canoni del contratto di leasing siano contabilizzati in modo da separare l'elemento finanziario dalla quota capitale, da considerare come debito nei confronti del locatore.

d) Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di mercato o di presumibile realizzo.

Il costo viene determinato secondo la configurazione LIFO a scatti annuale per le materie prime, sussidiarie, di consumo, i semilavorati ed i prodotti finiti; ed il costo specifico di acquisto per i fabbricati civili destinati alla vendita.

Il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione ancora da sostenere che dei costi diretti di vendita.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo e di realizzo, con riferimento alla durata media del ciclo produttivo.

e) Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

f) Titoli che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritti al minore tra il costo ed il valore di mercato.

g) Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

h) Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di accadimento. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

i) Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

l) Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

m) Imposte

Le imposte sul reddito sono stanziate da ciascuna società consolidata in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni ed agevolazioni applicabili, nonché dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite, sia a debito che a credito, si riferiscono principalmente allo storno delle poste fiscali (ammortamenti anticipati e operazioni di locazione finanziaria) nonché, ove applicabile, agli effetti fiscali relativi all'eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo ed alle poste di bilancio la cui tassazione è differita nel tempo secondo la normativa fiscale vigente. Tali imposte differite vengono stanziate per competenza, in base all'aliquota che si prevede in vigore nell'esercizio in cui le differenze temporanee si annulleranno, tenendo conto delle agevolazioni applicabili e della loro dinamica temporale. Per le imposte differite a credito si è tenuto in considerazione la ragionevole certezza del loro recupero.

n) Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la spedizione.

o) Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valute estere non appartenenti all'Unione Monetaria Europea sono iscritti ai cambi in vigore alla data di effettuazione delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

Al fine di ottenere benefici fiscali altrimenti non conseguibili, come consentito dai principi contabili di riferimento, se a fine anno dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera (diverse da quelle aderenti all'Euro) ai cambi in vigore alla data di bilancio si origina una perdita netta, essa viene accertata e riflessa al conto economico del periodo, con contropartita un apposito fondo oscillazione cambi. Se invece dalla conversione emerge un utile netto, questo viene differito e contabilizzato solo al momento del realizzo.

7) ALTRE INFORMAZIONI

a) Modalità di esposizione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è stato predisposto in migliaia di Euro al fine di agevolarne la lettura e la comprensione.

b) Euro

Il bilancio al 31 dicembre 2001 è presentato per la prima volta con gli importi espressi in Euro, in quanto le Società del Gruppo hanno adottato l'Euro quale moneta di conto, con decorrenza dal 1° luglio 2001; l'utilizzo della moneta europea ha comportato la conversione di tutti i saldi contabili e anche dei dati storici riferiti, ad esempio, a crediti, debiti, beni ammortizzabili.

Anche gli importi in Lire riferiti al bilancio relativo al precedente esercizio sono stati convertiti in Euro.

8) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

- Immobilizzazioni

a) Immobilizzazioni immateriali

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in allegato.

Le concessioni, licenze e marchi di Euro 339 mila si riferiscono a diritti di utilizzazione di software.

Le altre immobilizzazioni immateriali, evidenziate in bilancio per un valore di Euro 966 mila, sono prevalentemente costituite da migliorie sul fabbricato in locazione ubicato in Sassuolo e occupato dalle Società Cotto d'Este Antica Ceramica d'Arte S.p.A. e Fiordo Industrie Ceramiche S.p.A.

La voce "Differenza di consolidamento" al 31 dicembre 2001 si riferisce al maggior prezzo pagato rispetto al patrimonio netto di pertinenza a fronte dell'acquisizione di Cotto d'Este Antica Ceramica d'Arte S.p.A. (valore netto residuo pari a Euro 90 mila), di Fiordo Industrie Ceramiche S.p.A. (valore netto residuo pari a Euro 17 mila) e della neo-acquisita G.M.G. S.r.l. (differenza di consolidamento iscritta nell'esercizio pari a Euro 7 mila).

La differenza di consolidamento rappresenta il maggior prezzo pagato rispetto al patrimonio netto delle controllate ed è sostanzialmente attribuibile al marchio ed alla capacità reddituale della controllate stesse, anche nell'ottica delle sinergie realizzabili con le altre società del Gruppo.

Si fornisce qui di seguito l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali intervenuti nel corso dell'esercizio:

	Val. netto
Saldo al 31/12/2000	1.611
Incrementi (decrementi) dell'esercizio per:	
Acquisti	706
Ammortamenti	(826)
Dismissioni	-
Differenza area di consolidamento	10
Saldo al 31/12/2001	1.501

Gli acquisti dell'esercizio si riferiscono prevalentemente a:

- migliorie sull'immobile in locazione alla Capogruppo (utilizzato in sub-locazione da Cotto d'Este Antica Ceramica d'Arte S.p.A. e da Fiordo Industrie Ceramiche S.p.A.) ubicato in Via Emilia Romagna n.31 a Sassuolo (MO), per circa Euro 584 mila.
- Acquisto di diritti di utilizzazione software per un costo complessivo di circa Euro 94 mila.

Gli ammortamenti dell'esercizio includono l'ammortamento delle differenze di consolidamento per Euro 380 mila.

b) Immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in allegato.

La composizione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi ammortamento al 31 dicembre 2001 e 2000 è la seguente:

	31.12.01		31.12.00	
	Valore lordo	Fondi ammortamento	Valore Netto	Valore Netto
Terreni e fabbricati	26.659	(6.910)	19.749	18.989
Impianti e macchinari	64.710	(37.074)	27.636	29.442
Attrezzature	1.275	(1.093)	182	94
Altri beni	6.861	(4.766)	2.095	2.213
Immobilizzazioni in corso	1.846	-	1.846	601
Totale	101.351	(49.843)	51.508	51.339

Si fornisce inoltre qui di seguito l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni intervenuti nel corso dell'esercizio:

	Valore netto
Saldo al 31/12/2000	51.339
Incrementi per acquisti	10.014
Decrementi per dismissioni	(303)
Decrementi per ammortamenti	(9.542)
Variazione Area di Consolidamento	-
Saldo al 31/12/2001	51.508

Gli incrementi per acquisti più significativi sono relativi a:

- Avanzamento della costruzione della palazzina uffici di Ceramiche Artistiche Lea S.p.A, la spesa capitalizzata nell'esercizio è pari a circa Euro 1.260 mila; la palazzina è stata completata nei primi mesi del 2002, pertanto al 31/12/2001 il valore ad essa relativa è stato classificato nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti";
- Potenziamento delle linea smalteria degli stabilimenti di Finale, Toano e Fiorano (investimento complessivo di circa Euro 1.100 mila);

- Acquisto di una nuova pressa e relativo essiccatoio per lo stabilimento di Fiorano, per un valore complessivo di Euro 615 mila;
 - Realizzazione di un nuovo forno e relativo impianto di stoccaggio nello stabilimento di Fiorano per un investimento complessivo di Euro 720 mila;
 - Riorganizzazione del reparto scelta con l'acquisto di nuovi impianti nello stabilimento di Fiorano, per un investimento complessivo di Euro 570 mila;
 - Acquisto linea di levigatura piastrelle in crudo per lo stabilimento di Toano, per circa Euro 135 mila;
 - Lavori di miglioria del reparto impasti di Finale Emilia per complessivi Euro 400 mila (di cui circa Euro 200 mila relativi all'implementazione di un sistema di recupero fumi);
 - Lavori di asfaltatura piazzali dello stabilimento di Finale Emilia per complessivi Euro 240 mila.
-

Di seguito si riporta il dettaglio al 31 dicembre 2001 delle rivalutazioni effettuate in esercizi precedenti (in migliaia di Euro):

Categoria	Rivalutazione L.72/83	Rivalutazione L 413/91	Rivalutazione L. 342/2000	Totale
Terreni e fabbricati	680	1.081	-	1.761
Impianti e macchinari	601	-	4.932	5.533
Attrezzature industriali e comm.	36	-	-	36
Altri beni	31	-	364	395
	-----	-----	-----	-----
Totale	1.348	1.081	5.296	7.725
Fondi ammortamento	(1.240)	(454)	(2.543)	(4.237)
	-----	-----	-----	-----
Valore netto	108	627	2.753	3.488

Sulle immobilizzazioni materiali gravano garanzie reali come riportato nel paragrafo sui finanziamenti a medio-lungo termine.

Nel corso del 2000, le società Panaria Industrie Ceramiche S.p.A. e Ceramiche Artistiche Lea S.p.A. hanno effettuato rivalutazione di alcune immobilizzazioni materiali, ai sensi della L.342/2000.

Si riportano di seguito i maggiori ammortamenti derivanti da tale rivalutazione, per l'esercizio in corso e per gli esercizi successivi, al lordo dei relativi effetti fiscali (valori in migliaia di Euro):

	Panaria	Lea	Gruppo
31/12/2001	2.063	341	2.404
31/12/2002	1.975	384	2.359
31/12/2003	394	-	394

c) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così costituite (in migliaia di Euro):

	31/12/2001	31/12/2000	Variazione
Partecipazioni in altre imprese	4	3	1
Credito IRPEF su TFR	268	335	(67)
Depositi cauzionali su utenze	98	106	(8)
	366	441	(75)
Totale	370	444	(74)

- Attivo circolante

a) Rimanenze

Al 31 dicembre 2001, la voce è così composta (in migliaia di Euro):

Categoria	Valore lordo	F. obsolescenza	Valore netto al 31/12/2001	Valore al 31/12/2000
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.989	-	3.989	3.380
Prodotti in corso di lavorazione	156	-	156	117
Prodotti finiti	40.701	(616)	40.085	34.206
Acconti	-	-	-	-
Immobili destinati alla vendita	160	-	160	327
Totale	45.006	(616)	44.390	38.030

L'incremento delle giacenze di magazzino di prodotti finiti asseconda l'incremento di fatturato realizzato dal Gruppo e le prospettive di crescita per l'anno 2002.

Inoltre, la maggiore incidenza dei prodotti Cotto d'Este (marchio in considerevole crescita), di alta gamma e pertanto caratterizzati da costi di produzione più elevati, ha contribuito alla crescita del costo medio complessivo.

Il fondo obsolescenza è stato determinato sulla base di una analisi effettuata, in linea con le metodologie degli anni scorsi, stimando tempi e valori di recupero sulla base

dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti.

Qualora le rimanenze, valutate secondo il metodo LIFO, fossero state valutate sulla base dei valori correnti, il loro ammontare al 31 dicembre 2001 sarebbe risultato superiore di circa Euro 2.004 mila (al 31/12/2000 pari a Euro 1.246 mila).

Le giacenze di magazzino includono due appartamenti, destinati alla vendita, per un valore di Euro 160 mila, di proprietà della Panaria Industrie Ceramiche S.p.A., sono stati acquisiti da clienti sulla base di un preventivo accordo contrattuale, a parziale pagamento di forniture di piastrelle.

b) Crediti

– Crediti verso clienti

La voce è così composta (in migliaia di Euro):

Categoria	Valore nominale	Fondo svalutazione	Valore netto al 31/12/2001	Valore al 31/12/2000
Crediti esigibili entro l'esercizio	58.868	(1.143)	57.725	54.678
Crediti esigibili oltre l'esercizio	-	-	-	-
Totale	58.868	(1.143)	57.725	54.678

L'incremento nell'esposizione complessiva è allineato al maggiore fatturato realizzato rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati contratti di assicurazione a copertura di una parte significativa dei crediti originati da transazioni con clienti esteri: tale copertura prevede una franchigia a carico della Società assicurata pari al 15% del valore nominale del credito. Alla data del 31 dicembre 2001 l'ammontare dei crediti coperti da assicurazione risultava pari a circa Euro 16.700 mila.

Inoltre, al 31 dicembre 2001, l'incasso di crediti verso clienti per Euro 1.277 mila risultava garantito da "promesse di vendita" di appartamenti.

Il fondo svalutazione crediti stanziato in bilancio riflette una stima economica del valore di recupero dei crediti effettuata mediante una analisi specifica sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio.

- *Crediti verso altri*

La voce è così composta (in migliaia di Euro):

	Entro l'anno	Oltre l'anno	Saldo 31/12/2001	Saldo 31/12/2000	Variazione
Crediti verso Erario	1.802	-	1.802	1.520	282
Credito per IVA	1.599	-	1.599	1.752	(153)
Crediti verso Società assicuratrici	-	-	-	99	(99)
Premi da fornitori	92	-	92	176	(84)
Prestiti a dipendenti/terzi	63	27	90	58	32
Anticipi a fornitori	178	-	178	218	(40)
Note di accredito da ricevere	409	-	409	117	292
Altri minori	169	-	169	55	114
Totale	4.312	27	4.339	3.995	344

Il credito verso Erario è dovuto all'eccedenza di crediti di imposta (acconti versati e crediti di imposta su dividendi percepiti) rispetto alle imposte dell'esercizio (IRAP e IRPEG).

c) *Attività finanziarie non immobilizzate*

- *Altri titoli*

Sono costituiti esclusivamente da titoli di Stato ottenuti come rimborso IVA negli esercizi precedenti.

- *Disponibilità liquide*

Al 31 dicembre 2001 e 2000 sono così composte:

	31/12/2001	31/12/2000	Variazione
Depositi bancari e postali	668	386	282
Assegni	43	3	40
Denaro e valori in cassa	18	17	1
Totale	729	406	323

La dinamica finanziaria dell'esercizio è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato riportato in Allegato.

- *Ratei e risconti attivi*

La voce è così composta (in migliaia di Euro):

	31/12/2001	31/12/2000	Variazione
Risconti attivi:			
su assicurazioni	132	126	6
su interessi	-	6	(6)
Altri minori	38	12	26
Totale	170	144	26

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

- Patrimonio netto

La movimentazione delle voci componenti il Patrimonio netto consolidato viene fornita in allegato.

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio netto e le relative variazioni.

a) Capitale

Il capitale sociale esposto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2001 rappresenta il capitale sociale (interamente sottoscritto e versato) della società capogruppo Panaria Industrie Ceramiche S.p.A. costituito da n. 2.000.000 azioni ordinarie da nominali Euro 1 cadauna.

Nel corso dell'esercizio 2001, contestualmente alla conversione del Capitale Sociale in Euro, è stato deliberato un aumento di Capitale Sociale mediante utilizzo di Riserve di Patrimonio Netto.

b) Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni si riferisce all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Capogruppo Panaria Industrie Ceramiche S.p.A. e accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale.

c) Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.331 mila ed è stata iscritta in seguito alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata da Panaria Industrie Ceramiche S.p.A. e Ceramiche Artistiche Lea S.p.A. nell'esercizio 2000.

Tale riserva è in parziale sospensione di imposta, e su di essa non sono state stanziare imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

d) Riserva legale

La riserva legale inclusa nel bilancio consolidato corrisponde alla rispettiva Riserva della Società Capogruppo Panaria Industrie Ceramiche S.p.A.

e) Altre riserve e utili portati a nuovo

Le “Altre riserve” sono così costituite (in migliaia di Euro):

Riserva straordinaria	19.571
Versamento soci in c/capitale	1.077
Riserva ex-art 55 lege 917/93	52
Riserva ex lege 696/83	42

Totale	20.743
	=====

e sono tutte relative alla Società Capogruppo.

La riserva per “utili portati a nuovo” di Euro 6.504 mila si riferisce principalmente ad utili realizzati dalle società controllate dopo la redazione del primo bilancio consolidato e non distribuiti.

Il patrimonio netto delle Società incluse nell’area di consolidamento include Euro 528 mila di riserve non disponibili per la distribuzione.

d) Fondi per rischi ed oneri

La movimentazione di tale voce al 31 dicembre 2001 è la seguente (in migliaia di Euro):

	2000	Accant.	Utilizzi	2001
Fondo imposte differite	3.907	1.140	(191)	4.856
Imposte prepagate	(1.795)	(384)	284	(1.895)
Imposte differite nette	2.112	756	93	2.961
Fondo Imposte	61	-	-	61
Totale Fondi Imposte	2.174	755	93	3.022
 Altri Fondi	 618	 432	 (17)	 1.033
Totale	2.792	1.187	76	4.055

Le imposte differite al 31 dicembre 2001 sono state calcolate sulla base dell'aliquota fiscale (40,25%) che si prevede in vigore nell'esercizio in cui le differenze temporanee si annulleranno.

Riportiamo di seguito il dettaglio della composizione del fondo imposte differite:

DIFFERITE PASSIVE	31/12/2001	31/12/2000
Per ammortamenti anticipati	4.777	3.696
Per leasing	66	187
Per rivalutazione elementi dell'Attivo	-	21
Per plusvalenze	2	3
Per altri minori	11	-
	-----	-----
	4.856	3.907
	-----	-----
DIFFERITE ATTIVE		
Per fondi tassati	(839)	(771)
Per elisione margini infra-gruppo	(305)	(273)
Per riassorbimento effetto anticipati su poste rivalutate dell'Attivo	(751)	(751)
	-----	-----
	(1.895)	(1.795)
	-----	-----
Fondo netto	2.961	2.112
	=====	=====

Il Fondo Imposte di Euro 61 mila è stato stanziato nell'esercizio 2000 ed è relativo a presunte passività fiscali (ICI) ; l'importo stanziato comprende l'eventuale maggiore imposta dovuta, gli interessi e le sanzioni.

La voce Altri comprende per Euro 763 mila il fondo indennità suppletiva di clientela, incrementato nell'esercizio per adeguare l'onere presunto complessivo maturato nei confronti degli agenti e per Euro 232 mila il fondo oscillazione cambi relativo alla perdita presunta su un finanziamento in USD.

Il valore della perdita presunta è stato determinato – in conformità ai Principi Contabili di riferimento – mediante adeguamento del cambio storico al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

- Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente (in migliaia di Euro):

Saldo 31/12/2000	5.859
Quota maturata e stanziata a Conto Economico	1.446
Indennità liquidate nell'esercizio	(1.186)
Saldo 31/12/2001	6.119

- Debiti

a) Debiti verso Obbligazionisti

Nel corso dell'esercizio 2001 è stato emesso un Prestito Obbligazionario per un importo complessivo di Euro 2.000.000, avente le seguenti caratteristiche:

Anno di emissione: 2001

Numero Obbligazioni: 2.000.000

Valore Nominale: 1 €

Scadenza : 31/12/2006 (rimborso in un'unica soluzione)

Tasso: 6,25% annuo posticipato

Cedola interessi: Annuale

a) Debiti verso banche

I debiti verso banche sono così costituiti (in migliaia di Euro):

	Totale	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/00
Conti correnti passivi	29.822	29.822	-	-	25.087
Anticipi su operazioni export	4.805	4.805	-	-	1.416
Mutui	14.274	2.698	9.889	1.687	17.068
Totale	48.901	37.325	9.889	1.687	43.571

La dinamica finanziaria dell'esercizio è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato riportato in Allegato.

Al 31 dicembre 2001, gli affidamenti concessi dalle banche alle società consolidate ammontano a totali Euro 93.740 mila (Euro 75.385 mila per scoperti di conto corrente e Euro 18.355 mila per anticipazioni e finanziamenti all'esportazione ed altri finanziamenti a breve) e risultano utilizzati per Euro 34.627 mila.

Alla stessa data, banche ed istituti assicurativi avevano rilasciato garanzie a terzi per circa Euro 992 mila, principalmente in relazione all'immobile in locazione sito in Sassuolo – Via Emilia Romagna 31 e utilizzato da Cotto d'Este Antica Ceramica d'Arte S.p.A. e Fiordo Industrie Ceramiche S.p.A. e per rimborso IVA.

Nell'esercizio non si è provveduto a rimborsi anticipati ed è stato acceso un nuovo finanziamento in capo a Panaria Industrie Ceramiche S.p.A. ; tale finanziamento – contratto per un importo di Euro 258 mila - ha scadenza 8/6/2002 ed è incluso nel dettaglio dei finanziamenti in essere al 31/12/2001 di seguito riportato (importi in migliaia di Euro):

Istituto	Importo Originario	Scadenza	Tasso al 31/12	Garan zie reali	Entro anno	1-5 anni	> 5 anni	Totale
Rolo	DM 3.000.000	23/12/2007	Variabile (3,7523 %)	Ipoteca 2.755	192	767	191	1.150
Rolo	FRF 8.600.000	23/12/2007	Variabile (3,7523 %)	Ipoteca 2.755	164	656	164	984
Rolo	USD 1.450.000	23/12/2007	Variabile (2,4800 %)	Ipoteca 2.755	162	653	162	977
BEI	LIT 3.500.000.000	15/9/2005	Variabile (4,8400 %)	Ipoteca 3.254	226	677	-	903
BSGSP	LIT 16.000.000.000	15/9/2005	Variabile (3,9500 %)	Ipoteca 16.527	1.033	3.099	-	4.132
Ministero Industria	LIT 2.265.494.000	18/4/2012	Fisso: 1,0275 %	No	-	-	1.170	1.170
Carimonte	LIT 12.000.000.000	31/12/2006	Variabile (5,4000 %)	Ipoteca 12.395	790	4.037	-	4.827
BSGSP	€ 258.228	8/6/2002	Variabile (3,9740 %)	No	131	-	-	131
					2.698	9.889	1.687	14.274

b) Debiti verso fornitori

Il saldo dei debiti verso fornitori è così composto:

Categoria	Valore netto al 31/12/2001	Valore al 31/12/2000	Variazione
Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio	34.166	35.568	(1.402)
Debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio	40	1.095	(1.055)
Totale	34.206	36.663	(2.457)

I debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo, si riferiscono a forniture di impianti e macchinari di anni precedenti con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno.

c) Debiti verso controllante

L'importo esposto in bilancio, per un valore di Euro 284 mila, si riferisce a debiti verso la Finpanaria S.p.A. per prestazioni di servizi di tipo gestionale ed amministrativo fornite alle Società del Gruppo.

d) Debiti tributari

La voce è così composta (in migliaia di Euro):

	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Saldo 31/12/2001	Saldo 31/12/2000	Variazione
Ritenute d'acconto	1.303	-	1.303	1.106	197
Imposte sostitutive	58	57	115	165	(50)
Imposte dell'esercizio	-	-	-	1.744	(1.744)
	-----	-----	-----	-----	-----
Totale	1.361	57	1.418	3.015	(1.597)

Il debito per imposte dell'esercizio è pari a zero, in quanto per tutte le Società del Gruppo vi è un eccedenza dei crediti verso l'Erario per acconti versati e/o crediti d'imposta su dividendi rispetto alle imposte dovute.

I debiti tributari oltre l'esercizio, pari a Euro 57 mila, si riferiscono all'ultima rata della dilazione in tre esercizi dell'imposta sostitutiva connessa alla rivalutazione ex l.342/2000 della Società Ceramiche Artistiche Lea S.p.A.

Tutte le Società appartenenti al Gruppo hanno tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 1995 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel bilancio consolidato.

e) Altri debiti

La voce è così composta (in migliaia di Euro):

	31/12/2001	31/12/2000	Variazione
Debiti verso dipendenti	2.323	2.288	35
Debiti per premi a clienti	4.121	3.664	457
Debiti verso agenti	7.263	6.957	306
Note di credito da emettere verso clienti	163	87	76
Altri debiti	807	589	218
Totale	14.677	13.585	1.092

- Ratei e risconti passivi

La voce è così composta (in migliaia di Euro):

	31/12/2001	31/12/2000	Variazione
Interessi passivi su debiti finanziari	89	137	(48)
Contributi in c/finanziamento	22	36	(14)
Assicurazioni	47	40	7
Altri minori	6	5	1
Totale	164	218	(54)

I contributi in c/finanziamento sono relativi ad un mutuo agevolato erogato a Ceramiche Artistiche Lea S.p.A. da parte di BEI. Il rateo è stato determinato al fine di correlare il contributo ricevuto ai relativi interessi passivi.

10) CONTI D'ORDINE

- Garanzie personali prestate

Fidejussioni

Al 31 dicembre 2001 tale voce include principalmente Euro 129 mila di fideiussioni prestate a garanzia di fornitura di energia elettrica e Euro 71 mila a garanzia di oneri di urbanizzazione.

- Garanzie ricevute

Le garanzie ricevute si riferiscono principalmente ad una fideiussione di 878 mila Euro a garanzia del locatore dell'immobile sito in Sassuolo, utilizzato da Cotto d'Este Antica Ceramica d'Arte S.p.A. e Fiordo Industrie Ceramiche S.p.A.

11) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione

a) Ricavi

I ricavi conseguiti dal Gruppo Panaria sono così suddivisi per area geografica:

	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
• Italia	84.264	80.417	3.847
• Estero	76.086	65.872	10.214
• Conto terzi	892	899	(7)
• (Meno)- Premi	(3.966)	(3.297)	(669)
Totale	157.276	143.891	13.385

Anche l'esercizio 2001 è stato caratterizzato da una performance positiva delle vendite (+ 9%), che conferma la capacità del Gruppo – attraverso la sola crescita interna – di mantenere tassi di crescita elevati e costanti negli anni.

In particolare è molto positivo il risultato riscontrato sui Mercati Esteri, dove il fatturato è cresciuto brillantemente in tutte le aree di primaria importanza. (Europa: +16% ; USA + 15%; Asia: +28%).

b) Altri ricavi e proventi

La voce è così composta,

	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti, insoluti)	269	291	(22)
Plusvalenze da alienazione immobili	65	117	(52)
Sopravvenienze attive	220	232	(12)
Risarcimento danni	157	107	50
Abbuoni e arrotondamenti attivi	9	17	(8)
Proventi immobiliari	131	2	129
Altri	175	354	(179)
	1.026	1.120	(94)

- Costi della produzione

a) Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci

Tale voce risulta così composta:

	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Materie prime	29.249	27.574	1.675
Prodotti finiti	7.823	8.731	(908)
Imballaggi	5.055	4.602	453
Listini / Cataloghi	992	870	122
Altri minori	355	460	(105)
	43.474	42.237	1.237

b) Costi per servizi

Tale voce risulta così composta:

	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Provvigioni	13.499	11.677	1.822
Utenze (gas, acqua, energia, telefono)	13.536	11.449	2.087
Spese commerciali	6.066	7.018	(952)
Lavorazioni esterne	13.512	11.216	2.296
Manutenzioni	4.293	3.958	335
Trasporti	4.845	4.619	226
Servizi industriali	2.539	2.669	(130)
Compensi amministratori e sindaci	870	659	96
Consulenze	1.343	681	662
Assicurazioni	396	358	38
Altri minori	1.774	1.422	352
Totale	62.558	55.726	6.832

c) Oneri diversi di gestione

La voce è così composta:

	31/12/2001	31/12/2000	Variazione
Sopravvenienza passive commerciali	600	758	(158)
Omaggi	395	208	187
Imposte indirette	396	423	(27)
Perdite su crediti	113	161	(48)
Contributi Associazione di Categoria	107	86	21
Minusvalenze su alienazioni	38	40	(2)
Altre minori	321	449	(128)
	1.970	2.125	(155)

- Proventi e oneri finanziari

a) Proventi finanziari

Tale voce risulta così composta:

	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
• Interessi attivi su c/c bancari	47	9	38
• Interessi attivi su crediti	31	51	(20)
• Differenze positive di cambio	443	760	(317)
• Vari	42	17	25
Totale	563	837	(274)

b) Interessi ed altri oneri finanziari

Tale voce risulta così composta:

	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
• Interessi passivi su debiti verso banche	1.521	979	542
• Interessi passivi su finanziamenti	805	894	(88)
• Interessi passivi su Obbligazioni	13	-	13
• Differenze negative di cambio	623	210	413
• Vari	55	62	(7)
Totale	3.017	2.145	872

Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio includono Euro 4.544 mila di imposte correnti (al netto del credito di imposta sui dividendi per Euro 2.124 mila) e Euro 851 mila di imposte differite.

L'incidenza delle imposte sul "Reddito prima delle imposte" (pari al 40,60%) risulta sostanzialmente in linea con l'anno precedente (39,50%) per effetto dei benefici fiscali ottenuti anche quest'anno in relazione alle politiche di investimento realizzate nel corso dell'esercizio.

Personale in forza

Si riporta di seguito la composizione della forza lavoro del Gruppo Panaria alla data di chiusura per l'esercizio 2001, confrontata con il 2000:

	2001	2000
Dirigenti	14	13
Quadri	13	13
Impiegati	205	194
Intermedi	25	27
Operai	509	474
	766	721

- *Compensi ad amministratori e sindaci*

Gli amministratori e i sindaci della società capogruppo hanno percepito compensi per incarichi analoghi svolti nelle altre società del Gruppo rispettivamente per Euro 132 mila e per Euro 22 mila.

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituisce parte integrante:

- Prospetto delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali;
- Prospetto delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali;
- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato del Gruppo avvenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e 2001
- Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2000 e 2001

Finale Emilia, 14 maggio 2002

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
MUSSINI GIULIANO

Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001
(importi espressi in migliaia di Euro)

COSTO STORICO	Costi impianto ed ampliamento	Diritti di brevetto industriale	Concessioni licenze marchi	Differenza di consolidamento	Altre immobilizz.	Totali
Saldo 31/12/2000	12	212	880	4.887	1.655	7.646
Incrementi	6	16	96		588	706
Decrementi						0
Riclassifiche						0
Variazione area di consolidamento	1		2	7		10
Saldo 31/12/2001	19	228	978	4.894	2.243	8.362

FONDI AMMORTAMENTO						
Saldo 31/12/2000	12	111	497	4.400	1.015	6.035
Incrementi	2	40	142	380	262	826
Decrementi						0
Riclassifiche						0
Variazione area di consolidamento						0
Saldo 31/12/2001	14	151	639	4.780	1.277	6.861

VALORE NETTO						
Saldo 31/12/2000	0	101	383	487	640	1.611
Incrementi	4	(24)	(46)	(380)	326	(120)
Decrementi	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0
Variazione area di consolidamento	1	0	2	7	0	10
Saldo 31/12/2001	5	77	339	114	966	1.501

Panaria S.p.A e controllate

Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001
(importi espressi in migliaia di Euro)

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	totali
COSTO STORICO						
Saldo 31/12/2000	25.040	58.924	1.095	6.395	601	92.055
Incrementi	1.693	5.890	182	948	1.301	10.014
Decrementi	(74)	(104)	(2)	(538)		(718)
Riclassifiche				56	(56)	0
Variazione area di consolidamento						0
Saldo 31/12/2001	26.659	64.710	1.275	6.861	1.846	101.351
FONDI AMMORTAMENTO						
Saldo 31/12/2000	6.051	29.482	1.001	4.182	0	40.716
Incrementi	859	7.643	92	948		9.542
Decrementi		(51)		(364)		(415)
Riclassifiche						0
Variazione Area di Consolidamento						
Saldo 31/12/2001	6.910	37.074	1.093	4.766	0	49.843
VALORE NETTO						
Saldo 31/12/2000	18.989	29.442	94	2.213	601	51.339
Incrementi	834	(1.753)	90	0	1.301	472
Decrementi	(74)	(53)	(2)	(174)	0	(303)
Riclassifiche	0	0	0	56	(56)	0
Variazione Area di Consolidamento	0	0	0	0	0	0
Saldo 31/12/2001	19.749	27.636	182	2.095	1.846	51.508

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
DAL 31 DICEMBRE 1999 AL 31 DICEMBRE 2001
(importi in migliaia di Euro)

DESCRIZIONE	Capitale Sociale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Utile del Gruppo	Totale Patrimonio netto
<i>Saldi al 31.12.1999</i>	1.808	-	-	362	12.889	3.560	7.543	26.162
Aumento capitale sociale	95	5.069						5.164
Ripartizione risultati d'esercizio 1999 - a riserve					5.962 (1.408)	1.581	(7.543)	-
Dividendi erogati nell'esercizio								(1.408)
Rivalutazione Immobili ex lege 342/2000 (effetto netto sul Bilancio Consolidato)			2.820					2.820
Riclassifica a Riserva di Rivalutazione maggior valore cespiti già iscritto nel Bilancio Consolidato al 31/12/1999			1.511			(1.511)		-
Utile dell'esercizio 2000							9.905	9.905
<i>Saldi al 31.12.2000</i>	1.903	5.069	4.331	362	17.443	3.630	9.905	42.643
Allocazione Riserve a Capitale Sociale (conversione Euro)	97				(97)			-
Ripartizione risultati d'esercizio 2000 - a riserve				19	7.012 (3.615)	2.874	(9.905)	-
Dividendi erogati nell'esercizio								(3.615)
Utile dell'esercizio 2001							7.897	7.897
<i>Saldi al 31.12.2001</i>	2.000	5.069	4.331	381	20.743	6.504	7.897	46.925

Panaria Industrie Ceramiche S.p.A. e controllate
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
al 31/12/2000 e 31/12/2001

	2001	2000
A. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE	(26.096)	(21.477) *
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
- Utile del periodo	7.897	9.905
- Ammortamenti	10.368	7.146
- Accantonamento (utilizzo) fondi svalutazione crediti e magazzino	(55)	(90)
- Incremento (decremento) dei fondi per rischi ed oneri	1.263	128
- Accantonamento fondo TFR	1.554	1.287
Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	21.027	18.376
- (Incremento) o decremento dei crediti del circolante	(3.174)	(6.164)
- (Incremento) o decremento delle rimanenze	(6.446)	(7.315)
- (Incremento) o decremento delle attività finanziarie non immobilizzate	-	-
- (Incremento) o decremento dei ratei netti	(81)	15
- Incremento o (decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	(3.074)	7.345
- Utilizzo fondo TFR per dimissioni / licenziamenti	(1.294)	(610)
Totale liquidità assorbite / generate dalle variazioni del capitale circolante	(14.069)	(6.729)
	6.958	11.647
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- immateriali	(706)	(612)
- materiali	(10.014)	(15.938)
- finanziarie	(1)	9
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni	379	284
	(10.342)	(16.257)
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIE		
- Accensione prestiti obbligazionari	2.000	-
- Rimborso prestiti obbligazionari	-	-
- Accensione finanziamenti e/o mutui	258	-
- Rimborso finanziamenti e/o mutui	(3.052)	(3.104)
	(794)	(3.104)
E. VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO		
- Versamenti per incremento Capitale Sociale	-	5.164
- Distribuzione di utili	(3.615)	(1.408)
- (Utilizzo) riserve	-	-
	(3.615)	3.756
F. EFFETTO NETTO DELLE VARIAZIONI DEI TASSI DI CAMBIO	-	-
G. EFFETTO NETTO DELLE VARIAZIONI AREA DI CONSOLIDAMENTO	(9)	-
H. EFFETTO NETTO DELLA RIVALUTAZIONE MONETARIA EX L.342/2000	-	(661)
I FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (B + C + D + E + F + G + H)	(7.802)	(4.619)
L INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE (A + I)	(33.898)	(26.096) *

* Nella voce "Indebitamento finanziario netto a breve" non è inclusa la quota capitale dei mutui con scadenza entro l'esercizio